Numeri Giustizia
PagineBianche ti mette in contatto con la Giustizia Italiana

L'ing. Straface sarà difesa a cura del Comune

Dettagli
Categoria: Politica (/notizie/politica)
Pubblicato: 10 Settembre 2015

Mi piace 0 f Share Tweet 0 G+1 0 G+ Condividi 0 in Condividi

(di Mario GUIDO)

Approvata la delibera con la quale la Giunta comunale di Bisignano, prende atto della richiesta presentata dall'ing. Roberta Straface, responsabile del V° Settore, per ottenere il patrocinio legale nel procedimento penale relativo all'accusa che la ritiene responsabile di truffa e falso ideologico compiuto da pubblico ufficiale.

I fatti risalgono al 2012 allorquando la professionista, nella qualità di responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Bisignano, si era occupata della realizzazione di un tratto di fognatura in contrada Cocozzello, finanziato dalla Regione Calabria per circa 70 mila euro. Dalle indagini svolte dalla Procura di Cosenza sarebbe emerso che la Straface avrebbe trasmesso all'Ufficio interessato della Regione Calabria un verbale concernente la realizzazione dell'opera non proprio veritiero, per cui la Regione avrebbe liquidato al Comune un finanziamento non dovuto.

Nella delibera della presa d'atto la Giunta approva la richiesta e condivide con la richiedente anche la scelta dell'avv. Nicola Carratelli, con studio in Cosenza, quale difensore della Straface nel procedimento che la riguarda. La stessa si trova, da diversi anni, a dirigere il V° Settore- Urbanistica, del Comune, su incarico fiduciario avuto da Umile Bisignano, sindaco pro tempore e ha svolto e svolge il suo delicato incarico sempre con diligenza e capacità.

L'ottenimento del patrocinio legale, dipende, comunque, dal verificarsi di quattro condizioni indispensabili:

- l'esistenza dell'esigenza di tutelare diritti ed interessi dell'Ente pubblico;
- la stretta inerenza del procedimento penale a fatti verificatesi nell'esercizio delle proprie funzioni;
- l'assenza di conflitto d'interesse;
- la conclusione del procedimento con sentenza definitiva di assoluzione con formula piena e liberatoria.

La disposizione che prevede la possibilità di essere assistito a spese dell'Ente pubblico da cui si dipende, in caso di procedimento penale o civile, è stabilito dalle norme contrattuali che evitano al dipendente di subire danni a causa dei compiti d'istituto.